



Elementi essenziali del progetto

IL RITORNO DEI 70'

Settore e area di intervento

Assistenza - Disabili

Descrizione dell'area di intervento

Un'analisi sociologica ad ampio raggio su scala nazionale ha attribuito, con chiara fermezza dei risultati raggiunti, una connotazione negativa alla figura dell'anziano, non più produttivo e pertanto posto ai margini di una società in evoluzione, frenetica e dinamica.

Dal punto di vista antropologico, gli anziani hanno visto mutare profondamente la loro posizione sociale, in particolare la considerazione di cui godono all'interno della famiglia e della società.

La mobilità professionale e l'indipendenza economica dei componenti della famiglia porta questi ultimi a dedicarsi maggiormente all'attività lavorativa fuori casa e a dedicare meno tempo a genitori anziani. In questo contesto di emancipazione dei figli, la persona anziana, non più produttiva economicamente, può trovarsi in situazioni disagiate, aggravate spesso, dalla mancanza di autosufficienza.

Ecco che i servizi socio sanitari, organismi pubblici e privati rivestono un ruolo importante per sopperire all'esigenza di cura delle persone anziane, attivando un processo di integrazione definito socio-sanitario.

Da alcune ricerche condotte per comprendere gli stili di vita delle persone anziane, emerge che gli anziani delle attuali generazioni vivono uno stato di ristrettezza economica prodotta dai mutamenti nella sfera sociale coadiuvata da una solitudine accentuata.

Le pensioni sono limitate e spesso insufficienti per i bisogni elementari, la situazione diventa degenerativa se non vi è un'integrazione della pensione o se vi è un aumento nel costo dell'affitto.

La situazione diventa ancor più complessa se l'abitazione non è più disponibile, oppure, se l'anziano non è più autosufficiente e risulta scarsamente adeguata la sua collocazione presso i figli.

L'alternativa più plausibile è spesso data dalla collocazione presso case di riposo o dalle eterogenee forme di assistenza domiciliare sociale (ADS).

Recenti ricerche sociologiche hanno evidenziato la necessità di un approccio in positivo al problema anziani, i quali vengono esclusivamente considerati portatori di "bisogni passivi" cioè di bisogni assistenziali e sanitari, confinandoli al di fuori della società e separandoli di



fatto dal contesto sociale di cui in realtà sono parte integrante.

Bisogna invece considerare anche i loro “bisogni attivi” di partecipazione, di socializzazione e protagonismo, rafforzando la solidarietà e la relazionalità e contrastando i meccanismi di espulsione dal tessuto familiare e sociale. Relativamente alla condizione anziana, è da tenere conto che non esiste solo una non autosufficienza fisica; oggi è sempre più diffusa, in questa nostra società così fragile nei rapporti umani, una non autosufficienza sociale, determinata dalla mancanza di ruolo, dalla solitudine, dall'angoscia per il futuro e dalla debolezza della rete solidale. Per vincere la solitudine, la persona anziana cerca di mantenere o di recuperare il rapporto con i figli, i nipoti i parenti, gli amici, cerca di organizzare il proprio tempo libero con attività ricreative e sociali tradizionale (la chiesa in questa fase gioca un ruolo importante).

Compito delle reti sociali, in particolare delle organizzazioni no profit e degli enti pubblici è quello di attuare progettazioni idonee ad alleviare il processo di emarginazione in cui vivono le persone anziane nella società odierna, offrendo un supporto assistenziale, psicologico e sociale.

Da qui la volontà di intervenire attraverso un progetto di Servizio Civile in un settore tanto ampio quanto complesso quale quello dell'assistenza alle persone anziane, affinché i giovani volontari si rendano strumento responsabile di supporto e confronto con i soggetti versanti in condizioni di difficoltà, sviluppando coscienza civile e consapevolezza delle problematiche afferenti al proprio territorio, nel quale attivare a catena moltiplicazioni di cambiamenti funzionali e strategici per il benessere della comunità tutta.

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale: Il progetto “il ritorno dei 70” prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani allo scopo di promuovere il loro benessere sia psicologico che fisico e di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione. Con l'attuazione del progetto, si persegue il ben-essere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità.

Il progetto mira a migliorare il livello della qualità della vita delle persone anziane che, come si evince dall'analisi sopra effettuata, vivono spesso in situazione di difficoltà fisica e momenti di solitudine ed isolamento.

1° Obiettivo specifico : Promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano

AZIONE A: attività domiciliari di tipo socio-assistenziale per n. 330 anziani.

Di cui 33 anziani riceveranno assistenza domiciliare, il restante (297 anziani) faranno attività psico-motorie

ATTIVITÀ:

1. n. 24 h di assistenza domiciliare mensili per ogni singolo anziano [sei volte a settimana per un'ora]; ed attività di supporto alla quotidianità;



2. attività psicomotorie come:

- 1 laboratorio di ginnastica dolce; 1 sedute settimanali di R.O.T. (Reality Orientation Therapy) che consiste in una attività riabilitativa di gruppo, guidata dall'animatrice, che stimola l'orientamento spazio-temporale negli anziani; 1 laboratorio di musicoterapia.
- 297 anziani , divisi in gruppi da 10 (tot. 29 gruppi) che partecipano ai laboratori 2 volte a settimana (tot 8 ore al mese).

2° Obiettivo specifico: Incrementare momenti di aggregazione e socializzazione per 350 anziani

AZIONE B: Organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi di socializzazione

ATTIVITÀ:

1. attività ludico ricreative come: giochi da tavola, carte etc.
[attività giornaliera]
2. attività socio-culturali come: cineforum e gita culturale
[cineforum: 1 volta a settimana – gita culturale: 1 volta al mese]
3. laboratorio di teatro con rappresentazione teatrale finale
[1 volta a settimana]

Dalla realizzazione combinata degli obiettivi specifici sopra riportati, il Progetto “il ritorno dei 70” si prefissa di raggiungere sostanziali incrementi, in termini sia qualitativi che quantitativi, dei valori indicati dalla situazione di partenza.

Nella tabella sotto indicata, sono riportati i risultati attesi nella situazione di arrivo.

INDICATORI DI PROGETTO	SITUAZIONE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO
INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE		
N° di anziani over 70 nel territorio di Airola	1.075	1.075
n. anziani che usufruiscono dell'assistenza	350	+860
n. di ore necessarie di assistenza per anziano a settimana	6	6
n. di ore di assistenza effettivamente erogate per anziano a settimana	4	6



Numero di anziani che fanno richiesta per attività psico-fisiche	297	297
Numero di anziani che fanno attività psico-fisiche	0	297
ATTIVITÀ DI AGGREGAZIONE		
n. interventi di integrazione in favore di anziani presenti sul territorio	0	3
n. anziani che fanno richiesta di momenti/interventi di integrazione e socializzazione	350	350
n. anziani coinvolti in attività di integrazione e di socializzazione	0	350

Attività d'impiego dei volontari

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.

Attività dei volontari previste per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 1:

Promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano

AZIONE A: Sostegno psico-sociale e socio-assistenziale

Attività A 1: Assistenza domiciliare e supporto alla quotidianità

- Collaborare all'organizzazione delle attività
- Supporto ad attività di vita quotidiana
- Acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari



- Accompagnamento e supporto per gli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività psicomotorie

- Collaborare alla scelta delle sedi
- Identificare gli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Partecipare all'organizzazione laboratori
- Partecipare, collaborare ed organizzare il laboratorio di ginnastica dolce
- Partecipare, collaborare, sostenere gli esperti alle Sedute di R.O.T. (Reality Orientation Therapy)
- Partecipare ed organizzare il laboratorio di musicoterapia

Attività dei volontari previste per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 2:

Incrementare momenti di aggregazione e socializzazione degli anziani

AZIONE B: Promozione della socializzazione e partecipazione

Attività B 1: Attività ludico ricreative

- Collaborare all'individuazione della sede adeguata per le attività
- Identificare gli anziani che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto
- Collaborare all'organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi da tavolo (carte, giochi di società, ecc)
- Collaborare all'organizzazione di tornei mensili di carte
- Collaborare all'organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze
- Partecipazione alla pari alle attività previste
- Sostenere gli esperti in tutto il percorso

Attività B2: Attività socio-culturali

- Organizzazione cineforum
- Collaborare alla pianificazione di gite turistiche
- Accompagnare nelle uscite turistiche
- Aiuto nell'individuazione degli anziani partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Partecipazione alla pari alle attività previste

Attività B3: Attività teatrali e rappresentazione teatrale finale

- Collaborare alla programmazione e pianificazione di una rappresentazione teatrale finale
- Aiuto nell'individuazione degli anziani partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali



- Partecipazione alla pari alle attività previste
- Organizzare , collaborare al laboratorio teatrale

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<i>Valutazione dei titoli massimo</i>	<i>MAX 50 PUNTI</i>
Precedenti esperienze	<i>MAX 30 PUNTI</i>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<i>MAX 20 PUNTI</i>

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di*



esperienza svolta.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>

TITOLI DI STUDIO



Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 1 punto/anno 4 punti)	

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti



ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della



chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)

- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0



N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Casa Comunale	AIROLA (BN)	Corso G. Matteotti 6 82011 (PALAZZINA:UNICA, SCALA:A, PIANO:1, INTERNO:1)	117468	3
2	COMUNE DI AIROLA	AIROLA (BN)	CORSO G. MATTEOTTI 6 82011 (PIANO:1, INTERNO:2)	130170	3

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.



L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il sistema delle azioni a sostegno della terza età nel comune e nei comuni limitrofi;

Modulo II: Analisi delle necessità di persone con esigenze speciali;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo I: Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale;
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Le Aree d'Intervento Assistenziali – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze



- Natura e caratteristica dei servizi
- Relazioni con l'utenza
- Composizione dei servizi
- Il sistema di erogazione
- La valutazione della qualità dei servizi

Modulo II: Area specifica di Intervento

- La psicologia dell'invecchiamento
- L'invecchiamento attivo
- Significato dell'Assistenza diretta ed aiuto domestico
- Elementi di igiene di carattere sanitario e carattere sociale
- Solitudine e isolamento sociale negli anziani
- Elementi di psicologia cognitivi e delle relazioni
- L'importanza dell'animazione sociale per gli anziani
- La mediazione familiare: tecniche e potenzialità
- La valorizzazione delle risorse dell'anziano

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.